



Sabato 14 giugno ore 20.30

PERFORMANCE DI DANZA E MUSICA

Nell'ombra sotto i rami e le cicatrici

Tanja Saban



Nella cornice di un'installazione audiovisiva, la performance di Tanja Saban esplora nuovi modi di relazionarsi con il mondo naturale e i suoi ecosistemi, che nascono da esperienze e percezioni profondamente radicate nel vissuto corporeo e sensoriale.

L'ecosistema forestale custodisce storie di una comunità strettamente interconnessa, in cui specie diverse vivono insieme in relazioni simbiotiche. Come organismo vivente, il paesaggio forestale si legge archetipicamente come uno spazio di accoglienza, un ambiente simile a un grembo che offre riparo, sostegno e nutrimento.

“Nell'ombra sotto i rami e le cicatrici” mappa un intricato e stratificato paesaggio forestale modellato da una frana. Il corpo danzante, nella sua natura fluida ed empatica, diventa un mezzo per comunicare con le forme di vita del mondo più-che-umano, stabilendo una presenza di sensibilità radicale. Il viaggio sensoriale attraversa il micro e il macrocosmo della foresta, rivelando la complessa bellezza creata dalle forze elementari che trasformano continuamente i paesaggi parlando a e attraverso l'osservatore.

VIA LOSONE 3
Casella postale 833
CH 6612 ASCONA
TEL +41 (0)91 792 30 37
info@teatrosanmaterno.ch
www.teatrosanmaterno.ch

in collaborazione con

BORGO DI ASCONA

RAIFFEISEN

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

DOCKdigital

Fondazione
Carl Weidemeyer

SWISSLOS

Dal regno del corpo multisensoriale e sensibile emergono narrazioni che tessono paesaggi associativi, in cui il sé individuale si percepisce come parte integrante dell'asse mondo/cosmo.

Il corpo danzante mappa paesaggi fisici e psichici, immergendosi in profondità nei regni percettivi del sensoriale, del sensuale e del sovrasensoriale. È uno studio sulla reciprocità nell'ecologia e nella percezione, con i paesaggi come interfaccia sensibile.

Performance creata in collaborazione con DOCKdigital (Berlino).

Sessioni di ascolto (con performance sonora)

fr 10.- / 5.-

giovedì 12 giugno 19.30-20.30

venerdì 13 giugno 19.30-20.30



Il pubblico è invitato a immergersi in un'installazione sonora che mappa dimensioni fisiche e mitologiche dei paesaggi forestali attraverso il suono.

La performance sfrutta le proprietà acustiche del teatro nella composizione del paesaggio sonoro. Questo spazio offre un'esperienza fisicamente immersiva, in cui i suoni si muovono intorno o attraverso l'ascoltatore. Il paesaggio sonoro invita il pubblico a entrare in uno stato riflessivo di ascolto intenzionale, rimanendo fermo o muovendosi, per sintonizzarsi con le sfumature, i livelli e le transizioni della composizione. Ascoltare può evocare risposte emotive e fisiche, invitando il pubblico a percepire e sentire l'opera in modi che vanno oltre l'analisi intellettuale.

L'udito nasce dalla rilevazione delle vibrazioni: poiché il suono viaggia verso l'esterno come vibrazione da una sorgente, costituisce un'esperienza sensoriale passiva che attraversa tutti gli strati del nostro corpo. L'ascolto, invece, è un processo attivo, in cui ci impegniamo intenzionalmente con lo spazio acustico, discernendo e interpretando segnali sonori come sensazioni, risposte affettive e sfumature emotive. Ascoltare è un'esperienza profondamente relazionale che ci connette agli eventi, alle voci e agli oggetti intorno e dentro di noi. La potente natura del suono crea un modo unico di conoscere il mondo intorno a noi, aiutandoci a comprendere e riconoscere il nostro posto nel mondo.

Concetto, creazione, performance: Tanja Saban

Suono, creazione: Johanna Schütt

Tanja Saban

Tanja Saban è una danzatrice, coreografa, insegnante certificata di Gaga e coach di movimento somatico. Nata e cresciuta in Svizzera, si è diplomata al programma di formazione SEAD nel 2007. È stata assegnataria della borsa di studio Conveyor del Tanzquartier di Vienna, dove ha avviato la sua carriera come danzatrice e insegnante freelance. Collabora con artisti di altre discipline in progetti creativi e realizza opere proprie in Germania, Austria, Spagna, Svizzera, Israele e New York.

Il cuore della sua pratica artistica solista, *g e s c h o e p f*, è una ricerca continua sul corpo in movimento, inteso come spazio di espressione, espansione e immaginazione radicale, nel dispiegarsi dell'intelligenza sensoriale. È membro fondatore di DFRAC, una piattaforma per esperienze di danza immersive e co-creative che oscillano tra cultura club, performance e ricerca somatica. Fa parte di DOCK11_Digital, dove conduce una serie di ricerche collaborative sul suono spaziale e la danza per il Third Space Lab.

La sua esperienza didattica abbraccia oltre un decennio, lavora sia con danzatori professionisti che con amatori. Tanja dà lezioni, workshop e corsi intensivi in istituti quali Tanzhaus Zurich, Bühnen Bern, Staatsballett Berlin, Maraméo, Dock 11 e altri ancora. Dal 2024 offre il proprio percorso di coaching somatico, *Sensory Soulbody*, un processo che guida il praticante nel vasto territorio dell'esperienza interiore del sé.

www.geschoepf.xyz

Johanna Schütt

Johanna Schütt è un'artista, sound designer e performer con base a Berlino, il cui lavoro abbraccia testo, suono, drammaturgia sperimentale e le loro intersezioni. Attualmente si concentra sulla trasformazione del suono attraverso tecniche di elaborazione radicali, creando texture e strutture ultraterrene e in continua evoluzione, che coinvolgono profondamente i sensi e vengono presentate in contesti musicali dal vivo, installazioni, performance o altri formati audiovisivi.

Traendo ispirazione da teorie come il nuovo materialismo, i discorsi tecnologici e le infrastrutture postumane, i suoi progetti traducono queste idee in ambienti sonori immersivi. Questi spesso integrano multi-channel sound design, tecniche algoritmiche e sintesi ispirate somaticamente, dando vita a esperienze al tempo stesso sensuali e dirompenti, che attivano sia gli spazi che i corpi.

Negli ultimi anni, Schütt ha partecipato a numerosi progetti collaborativi e ha lavorato come sound designer, tecnica del suono, drammaturga e scrittrice per teatri, musei e performance. Attualmente è attiva con lo pseudonimo ***Justin***, un progetto musicale dal vivo che oscilla tra noise, acousmatic post-club e computer music. Inoltre, fa parte del duo ***Init.Play*** con Erika Myskovskaja, esplorando il sound design interattivo e tecniche di elaborazione sonora dal vivo. Insieme a Tanja Saban, Schütt collabora al progetto ***THIRD SPACE LAB***.

INFORMAZIONI PRATICHE

Prenotazioni

Tramite segreteria telefonica: +41 (0)79 646 16 14

Online: www.teatrosanmaterno.ch

Biglietti

Fr. 20.– (Fr. 15.– per detentori carta AVS, studenti, apprendisti, membri dell'associazione e-venti culturali e Club Rete Due; entrata libera giovani fino ai 16 anni e giornalisti/e accreditati/e). Il Teatro San Materno è accessibile a carrozzine (non elettriche) e portatori di handicap.